



ERASUPERBA

IL MENSILE GENOVESE A DISTRIBUZIONE GRATUITA

www.erasuperba.it

ANNO III n 24

a.c. PIRRI



IO CI PROVO!

Agevolazioni, bandi e finanziamenti per l'avvio di un'impresa

LaCentri
SPEED DATE

15 donne + 15 uomini
una sera per conoscersi

PROSSIMI 14 marzo h 20.30
SPEED 28 marzo h 20.30

LOCATION:
RISTORANTE MAIS
genova

Info e prenotazioni: Cell. 333 997 30 10 - Tel. 010 570 26 89

CENTRO SPORTIVO LA PINETA DAY SPA

la forma del benessere, la forma della bellezza



Via della Colletta, 38 Arenzano (Ge)
tel 010. 9133559 - 348 4912746
www.centrosportivolapineta.it



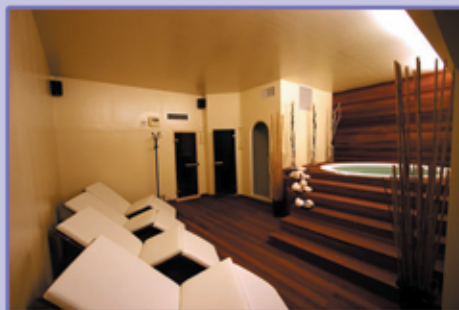
PALESTRA



step - aerobica - tone up (corpo libero)
body conditioning - ginnastica dolce
ginnastica dimagrante, rassodante,
presciistica, preparatoria (per tutti gli sport)
preatletica, riabilitativa - stretching
cardiofitness - body building - fit boxe
body fitness - personal trainer - spinning
programmi personalizzati su pedana
vibrante professionale - calcio a 5

CENTRO BENESSERE

sauna - bagno turco - idromassaggio
docce emozionali con cromoterapia
doccia scozzese - igienizzatore per piedi
massaggi - tisaneria - relax



CENTRO ESTETICO

cerette - unghie e nail art - pedicure
trucco- pulizia viso - epilazione uomo
trattamenti speciali con i prodotti
della linea ISHI : linee gourmet
(cioccolato - vino - tartufo) - linea oro
nefertherapy - alghe thalassotherapy



SOMMARIO

SOTTO LALENTE

- Io ci provo! Capitolo I 4
Incontro con Paolo Odone 5

A VOXE DE ZENA

- Adottiamo una cabina telefonica 9
Io ci provo! Capitolo II 10
Il peso dell'impercepibile 11
Co-Housing a Genova? 13
A Genova c'è vento 14
A spasso per Zena: 14
Centro Storico, il ghetto

DI TUTTO UN PO

- Lettere dalla Luna 17
Lussemburgo: l'isola che c'è 18
Mi girano i neuroni! 20
Comprare, Comprare, Comprare! 21
Da Berlino: la casa intelligente
Vino veritas

IL CAFE' DEGLI ARTISTI

- La tassa sul cinema 23
A tutta Mannoia 24
Come prisma l'aforisma 25
L'angolo di Gianni Martini 26

VARIE ED EVENTUALI

- Parla come mangi 28
Il blog del Tama 29
Agenda Eventi 30

EDITORIALE

Che venga primavera nell'aria gonfia di odori, tutti splendidamente diversi fra loro, anche quando di fretta attraversano le narici e sembrano uno solo, unico e potente.

Che giunga primavera nella vostra mente, possano sbocciare i progetti, senza che lo stelo venga tagliato prima della fioritura. Questo mese si pubblica il numero dell'avvento, del proposito, del tentativo.

Perche' il mito della busta paga sul contocorrente e del posto fisso che neanche a capovolgere il mondo ti scollano dalla sedia, il mito che ha cullato diverse generazioni dal boom economico sino agli albori di questo secolo, si e' sciolto come aspirina nell'acqua con conseguente esaurirsi dell'effervescenza.

La crisi finanziaria del 2008 puo' essere un punto di svolta.

Soprattutto se pensiamo che "krisis" nel greco antico significa decisione, oltre che giudizio e separazione. Oppure che la parola cinese "crisi" (weiji) composta da due ideogrammi, "wei" che significa pericolo e "ji" che si puo' tradurre in punto cruciale, perno, occasione adatta.

E mentre una parte degli economisti internazionali definisce il declino economico di Stati Uniti ed Europa una certezza irreversibile, gli abitanti di queste grasse realta' sono chiamati a rivisitare mezzi e modalita' di sostentamento. Vuoi vedere che oggi l'impiego e' diventato piu' semplice costruirlo che trovarlo?

Siamo chiamati a dare una bella spolverata all'affermazione "cercare lavoro". Per non limitarci ad annunci, bacheche e agenzie interinali, ma coinvolgendo finalmente anche tutte quelle piccole cose che avevamo dimenticato in dispensa... le idee

Con affetto,
Gabriele Serpe

Associazione culturale Pirri **EDITORE**

Gabriele Serpe **DIRETTORE**

Constanza Rojas, Chiara Spanò **GRAFICA INTERNA**

Chiara Spanò **GRAFICA COPERTINA**

Daniele Orlandi **FOTO**

REDAZIONE

Manuela Stella, Andrea Vagni, Enrico Scaruffi, Andrea Giannini, Valentina Sciutti, Matteo Quadroni, Marco Topini, Germano Monetti, Deepa Scarrà, Debora Baldisser, Morena Firpo, Matilde Gomez, Annalisa Serpe.

HANNO COLLABORATO

Gianni Martini, Gigi Picetti, Gianluca Nicosia, Serolo Alemanno, Giorgio Avanzino, Rossella Ibrahim

CONTATTI

www.erasuperba.it
redazione@erasuperba.com

Autorizzazione tribunale di
Genova - registro stampa n° 22/08

IO CI PROVO!

CAPITOLO I

"Invitalia" a livello nazionale, "Impresa più" e "Circuito Crea Impresa" su scala provinciale, ma anche l'"Incubatore di Impresa" del Comune di Genova (vedi pagina 10, "Io ci provo! Capitolo II"): sono diverse le opportunità che facilitano l'avvio del lavoro individuale.

di Manuela Stella e Matteo Quadrone



Ho un'idea, e voglio provare a concretizzarla. Ed è proprio qui, appena abbozzato il progetto, che entusiasmo ed energie spesso iniziano a venire meno. Tutto sembra più grande di noi, informazioni confuse, ore di attesa al telefono per avere risposte esaurienti dai vari uffici, poca (o magari nessuna) disponibilità economica iniziale.. e via dicendo. Ed è così che in pochi giorni tutto si deposita nel cassetto. "Io ci provo!" non vuole essere un manifesto disneyano, non vogliamo esclusivamente incitare la

forza d'animo e convincervi che i sogni diventeranno realtà, il nostro umile intento è quello di proporvi un quadro generale per chiunque abbia intenzione di dare vita ad una propria attività. Come prima cosa vi segnaliamo due siti internet molto utili:

-www.agevolazioni.telematicaitalia.it, perché ha come caratteristica quella di riassumere e spiegare i bandi senza limitarsi a pubblicarli.

-www.iolavoroliguria.it, informazioni utili e risposte molto chiare a domande frequenti.

INVITALIA (EX SVILUPPO ITALIA)

Invitalia, l'Agenzia nazionale per l'attrazione d'investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA già Sviluppo Italia, prevede la concessione di agevolazioni finanziarie (contributo a fondo perduto e mutuo a tasso agevolato) per l'avvio di attività commerciali in qualunque settore. Fino a 26mila euro complessivi alle neo ditte individuali e fino a 129mila euro alle neo microimprese in forma di società di persone (in questo caso sono escluse dal finanziamento le attività nel settore del commercio) per l'acquisto di macchinari e impianti, la ristrutturazione dei locali e il pagamento di utenze e locazione (per il primo anno di attività). Maggiori informazioni su www.autoimpiego.invitalia.it



IMPRESA PIU'

Impresa più è un'iniziativa promossa da Provincia di Genova e Camera di Commercio di Genova, con la partecipazione di altri soggetti, per favorire l'avvio di nuove imprese e per il potenziamento delle imprese già esistenti con sede operativa nella provincia di Genova. Si basa su un fondo di controgaranzia nei confronti dei Confidi, co-finanziato da Provincia e Camera di Commercio (con 1 milione di euro ciascuna), che ha l'obiettivo di frazionare fra più soggetti il rischio d'impresa. In questo modo ogni nuovo progetto imprenditoriale potrà più agevolmente trovare accesso al credito bancario. Offre garanzia fino al 80% alle imprese di nuova costituzione e fino al 50% alle imprese già esistenti che hanno un progetto di ampliamento. Per maggiori informazioni telefonare al numero verde della Provincia 800509420 (dal Lunedì al Venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30) o scrivere mail a credito@ge.camcom.it

CIRCUITO CREA IMPRESA

La Provincia di Genova, con il contributo del Fondo Sociale Europeo, promuove e sostiene lo sviluppo del lavoro autonomo attraverso un sistema integrato di servizi personalizzati, ad accesso individuale. Si chiama "Circuito Crea Impresa" ed è rivolto a tutti coloro che intendono avviare (o hanno appena avviato) una qualunque attività indipendente. Volgarmente lo si può definire un percorso assistito, che prevede un servizio di tutoraggio affidato al Centro Ligure per la Produttività della Camera di Commercio e l'accesso, finanziato tramite voucher, all'accompagnamento pre e post avvio impresa che consiste in consulenze individualizzate e di gruppo, seminari (marketing, piano finanziario, accesso ai crediti ecc...) e stesura del business plan. "Circuito Crea Impresa" offre infine anche un contributo a fondo perduto di duemila euro. Tutte le informazioni dettagliate su www.provinciaimpresa.it

L'INCONTRO DEL MESE

PAOLO Odone

PRESIDENTE DELLA CAMERA DEL COMMERCIO DI GENOVA
di Matteo Quadrone

Per avere un quadro generale della situazione attuale nel settore delle piccole e medie imprese genovesi, abbiamo posto alcuni quesiti al presidente della Camera di Commercio di Genova, Paolo Odone, che ci ha fornito i dati statistici del 2010 relativi alle imprese che hanno aperto e quelle che invece hanno cessato l'attività.

In provincia di Genova i dati relativi alle imprese iscritte alla Camera di Commercio mostrano, per la prima volta dopo tre anni, un saldo positivo: + 270 imprese a fine anno. Un'inversione di tendenza, dunque, anche se non siamo ancora ritornati alla situazione pre-crisi. L'inversione è iniziata con il secondo e terzo trimestre 2010, che hanno mostrato i saldi positivi più alti degli ultimi 5 anni, compensando così un inizio anno negativo. La situazione per settori economici vede in lieve discesa commercio (- 160 imprese, vale a dire lo 0,6% del comparto) e attività manifatturiere (-87 imprese=1,1%); in lieve ascesa costruzioni (+196 imprese=1,4%), alloggio e ristorazione (+113=1,6%), immobiliare (+57=1,1%), attività professionali (+55=1,6%), servizi alle imprese (+42=1,5%), comunicazione (+30=1,6%), servizi alla persona (+26= 0,5%).

Presidente, sarebbe interessante conoscere i dati relativi alla durata, in termini temporali, delle imprese di recente apertura. E quante invece, dopo poco tempo, chiudono i battenti. Qual'è la tipologia di impresa



che in misura maggiore, attualmente, è richiesta dal mercato? E qual'è la durata media di un'impresa che oggi decide di avviare l'attività?

Le nuove imprese, se non ben strutturate e sostenute da una buona idea d'impresa, sono destinate a chiudere nel giro di 2 anni, vale a dire il tempo medio in cui un imprenditore esaurisce le risorse investite nel progetto. Per dare più forza alle nuove imprese, la Camera di Commercio ha lanciato nel 1994, attraverso la propria agenzia formativa CLP (Centro Ligure per la Produttività) il Servizio Nuove Imprese, sportello per cui si rivolgono ogni anno un migliaio di aspiranti o neo-imprenditori. Dal dicembre scorso è attivo

anche il Circuito Crea Impresa, finanziato dalla Provincia, che comprende vari tipi di servizi: il cosiddetto tutoraggio, evoluzione del servizio nuove imprese, gestito sempre dal nostro CLP, e poi consulenze, seminari, elaborazione di business plan, gestiti dalle associazioni di categoria. I dati più recenti degli utenti del tutoraggio, da dicembre ad oggi, ci dicono che le persone intenzionate ad aprire una nuova impresa sono state circa 200, per la maggior parte nel settore del commercio e dei servizi. La qualità dell'utenza è considerevolmente aumentata, e circa il 60% arriva al circuito con idee chiare e buone conoscenze di base (con un test gli chiediamo se sa cosa è la partita iva, se ha delle risorse economiche da investire, se ha professionalità per quell'idea d'impresa ecc.) mentre un buon 30% ha una laurea. Il 50% degli interessati arriva da una buona posizione lavorativa, e questo è un segno inequivocabile della crisi. Un altro segno è la riduzione degli extracomunitari che vogliono fare impresa, che oggi sono il 20%, mentre negli anni scorsi erano il 40%.

Inoltre un altro aspetto importante, mi sembra la questione relativa al "trasferimento d'impresa". Il problema è la mancanza di informazione e di coordinazione, fra coloro i quali vogliono cessare l'attività e chi, magari un giovane artigiano, potrebbe rilevarla e continuarla nel tempo?

In Italia ci sono circa 5 milioni di imprenditori iscritti alla Camera di Commercio, di questi, il 43% supera i 60 anni di età. L'87% di questi è maschio. Nei prossimi 10 anni, quindi, dovremo trovare il modo per aiutare questi imprenditori a non chiudere la propria impresa, per evitare l'impoverimento del nostro tessuto economico. La strada che abbiamo scelto è quella di incentivare la cultura del trasferimento d'impresa e del passaggio generazionale. Per fare in modo che sul territorio genovese,

mantenendo l'attenzione anche sulle aree periferiche, venga incentivata questa cultura, la Camera di Commercio ha sostenuto l'apertura di 12 sportelli informativi, da Sestri Levante a Voltri, presso le associazioni di categoria, che da un anno circa forniscono le necessarie informazioni sia a chi vuol cedere un'attività sia a chi la vuole rilevare. Questi sportelli permettono all'imprenditore di avere una buona conoscenza delle diverse possibilità del trasferimento d'impresa, dei vari passaggi legali e burocratici e delle modalità di passaggio. Qui il futuro imprenditore ha la possibilità di conoscere tutti i vantaggi che comporta la decisione di rilevare un'impresa già esistente. Inoltre, sempre il CLP sta progettando un percorso per accompagnare i nuovi imprenditori a rilevare un'impresa, soprattutto artigiana.

Per quanto concerne le opportunità di creazione d'impresa, offerte dalla Camera di commercio e dagli enti locali, secondo lei, sono sufficientemente conosciute dai cittadini? E quanto vengono sfruttate concretamente?

La nostra esperienza ci dice che il migliore dei veicoli per far conoscere alle imprese i servizi che le riguardano sono le associazioni di categoria, così come prevede il principio di sussidiarietà. E il fatto che il Circuito Crea Impresa sia arrivato quasi al livello di saturazione ne è la prova. Nei casi in cui è necessario creare una cultura ex novo e un humus positivo che favorisca iniziative innovative, come nel caso del trasferimento d'impresa e della responsabilità sociale d'impresa, abbiamo realizzato con buoni risultati delle campagne di informazione o delle iniziative promozionali, come il premio che abbiamo lanciato l'anno scorso per valorizzare le piccole imprese genovesi che perseguono il proprio profitto senza perdere di vista il carattere sociale e ambientale dell'attività produttiva.

LOCANDA SPINOLA

RISTORANTE

...UN AMBIENTE ACCOGLIENTE
NEL CUORE DELLA CITTA' VECCHIA



Specialità di pesce
e piatti tipici
della cucina genovese

Ravioli di pesce - testaroli - risotto ai frutti di mare - grigliate e fritto misto di pesce - tagliate - dessert misti del giorno e tanti altri gustosi piatti da scoprire!

Da lunedì a sabato aperto a pranzo
Giovedì - venerdì - sabato aperto anche a cena
domenica chiuso

Vico della Scienza, 17
tel 010. 2481391 - www.locandaspinola.it

ADOTTIAMO UNA CABINA TELEFONICA!

Il progetto genovese per la riconversione delle vecchie cabine in punti wifi

Un anno fa l'Authority per le comunicazioni (Agcom) dava il via libera a Telecom per lo smantellamento di tutte le 130mila cabine del telefono pubblico presenti in Italia. Una scelta scontata se si pensa che nell'ultimo anno dalla maggior parte degli impianti sono state effettuate una media di ben tre chiamate al giorno! Addio cabine dunque... Telecom ne ha già rimosse oltre ventimila, anche a Genova. Ma attenzione, prima della dismissione viene posto un avviso sulla cabina e da quel momento ogni cittadino ha due mesi di tempo per ricorrere ad Agcom e bloccare (presentando valide ragioni) la dismissione dello specifico impianto.

"Adottiamo una cabina telefonica" prende spunto proprio da questa possibilità e propone una intelligente riconversione per adattare il servizio delle cabine alle attuali esigenze dell'utente. Perché dalle nostre parti, si sa, non si butta via niente... Il progetto nasce a Genova, porta la firma di Adriano Casissa responsabile delle tecnologie dell'Associazione Cittadini Digitali, ed entro fine aprile, grazie al sostegno del presidente di Assoutenti Furio Truzzi, sarà discusso con Agcom e Telecom. Di che si tratta? Semplice... da telefono a punto wifi. Più nello specifico il progetto descrive le possibili funzionalità delle nuove cabine come "Info point turistici con intranet cittadina di libera navigazione - Internet



point anche wireless con autenticazione a norma di legge - Distribuzione materiale informativo tramite bluetooth zone"; il tutto ovviamente sorvegliato da telecamere e sos anticrimine. Un solo schermo con tecnologia "touchscreen" potrebbe quindi garantire nuova vita alle postazioni dell'ormai ex telefono pubblico. "Stiamo costruendo un sistema che permetterà di scegliere una cabina dalla mappa di google e di adottarla con supporto e donazioni - racconta Adriano Casissa - inoltre le cabine wifi poste nei piccoli centri abitati dell'entroterra potrebbero risolvere parzialmente il problema del digital divide...

Penso al paesino o meglio ancora al nostro centro storico che ha enormi problemi di fornitura adsl. Attraverso la rete mesh è possibile sfruttare le varie postazioni per creare un reticolo wifi in tutta l'area". Assoutenti e Cittadini digitali utilizzeranno apparati di recupero (trashware) e software liberi (open source) per ridurre i costi di conversione che verranno ammortizzati con la pubblicità veicolabile attraverso le cabine telefoniche. A questo punto la parola passa ai cittadini e alle imprese interessate che potranno aderire al progetto (ci si iscrive sul sito cittadinidigitali.com) e, ovviamente, a Telecom e Agcom a cui spetterà l'ultima parola.

IO CI PROVO!

CAPITOLO II

Il Comune di Genova e l'"Incubatore di Impresa"

di Matteo Quadrone



Il Comune di Genova propone 4 bandi attualmente attivi per coloro i quali intendono avviare un'impresa. Si tratta dell'"Incubatore di Impresa" per il Centro Storico e per il quartiere di Prà. Il bando di Prè - Santa Brigida si rivolge alle piccole imprese, di nuova costituzione (costituite non oltre 6 mesi prima della presentazione delle domande), ma anche a quelle già esistenti ed economicamente sane, che aprano nuove attività, operanti

nel commercio al dettaglio e nell'artigianato e servizi. Le agevolazioni prevedono un contributo a fondo perduto e un finanziamento agevolato a copertura del 35% dell'investimento ammissibile fino ad un massimo di 50.000 Euro. L'importo contributivo complessivamente non potrà superare i 100.000 Euro. I soggetti interessati potranno presentare domanda di agevolazione, indirizzata a F.I.L.S.E. S.p.A c/o Incubatore di Imprese

Centro Storico, Via Prè 153-155 rr 16126 Genova, dal 25 novembre 2010 al 24 novembre 2011. **I bandi di Via della Maddalena come anticipato sono due.** Il primo, come per Prè - Santa Brigida, si rivolge alle piccole imprese che aprano nuove attività o nuove unità locali anche tramite trasferimento dell'attività principale. E' previsto un contributo a fondo perduto e un finanziamento agevolato a copertura del 40% dell'investimento ammissibile

La Taverna

antichi sapori



ACCOGLIENZA FAMILIARE

CUCINA TIPICA

FUNGHI

CARNE ALLA BRACE

PIZZA FOCACCIA E FARINATA

DUE FORNI A LEGNA

GRANDE GIARDINO

LA SINCERITÀ DEL LEGNO E DELLA PIETRA,
I PICCOLI GESTI ANTICHI, LE PERSONE VERE.
IL FUOCO SEMPRE ACCESO, I SAPORI DI UN TEMPO,
LE COSE FATTE CON LE MANI,
MANI AMILI E SAPIENTI, MANI CALDE.
LE MANI DI CHI HA VOIUTO FERMARE IL TEMPO NEI PICCOLI GESTI
QUOTIDIANI, AUTENTICI, SINCERI.
MANI DI CHI RICOMINCIA OGNI GIORNO UN GIORNO NUOVO
LE NOSTRE MANI.

RISTORANTE - BAR - PIZZERIA

LOC. FONTANELLE - 16028 - ROVEGNO (GE)

010/955095

www.latavernavaltrebbia.it

CO-HOUSING A GENOVA?

di Andrea Vagni

In un'era (evidentemente non superba) in cui la vita sociale si riduce sempre più all'osso, vi sono gruppi di persone che decidono di aggregarsi e creare comunità residenziali a servizi condivisi, il così detto, cohousing. Tipicamente consiste nella progettazione e realizzazione dalle 20 alle 40 unità abitative, sia per famiglie che per single, in una sorta di villaggio dove coesistono le abitazioni private e gli spazi comuni (i servizi condivisi) a disposizione di tutti i cohousers. Tra i servizi di uso comune vi possono essere cucine, stanze per gli ospiti, palestre, asili, lavanderie, ma nulla è dato per scontato, non esistono, cioè, regole ben precise nella realizzazione di una comunità di cohousing. Ogni progetto ha la sua storia e le sue caratteristiche, la comunità decide di condividere servizi e spazi in base alle necessità dei componenti. A Genova un motivato gruppo di cittadini sta muovendo i primi passi verso la realizzazione di una comunità di cohousing, hanno organizzato un incontro con Matthieu Lietaert, autore di "Cohousing e condomini solidali" per essere il più preparati possibile alla realizzazione del primo progetto genovese. Il cohousing si sta affermando in varie parti del mondo come strategia di sostenibilità; con la costituzione di gruppi di acquisti solidale, il car-sharing o la localizzazione di alcuni servizi si favorisce il risparmio energetico diminuendo, quindi, l'impatto ambientale della comunità stessa. L'aggregazione consente, infatti, di effettuare realizzazioni o acquisti a cui la singola famiglia non potrebbe mai ambire, ottenendo un miglior stile di vita. La prima esperienza risale addirittura al 1972 in Danimarca, oggi si contano tantissime comunità in USA, Svezia, Olanda, Canada, Inghilterra ed Australia... Anche in Italia vi sono alcuni esempi di cohousing. A Milano è stato presentato il primo esempio di cohousing in affitto. A Torino un intero caseggiato è stato adibito ad una comunità residenziale a servizi condivisi. Dalle nostre parti di strada bisogna farne ancora molta, ma la voglia e le buone intenzioni, come detto, non mancano...

to be continued

A GENOVA C'È VENTO

di Sergio Alemanno



Padre nostro, se sei nei cieli... toglilo oggi dalla nostra tv quotidiana giornalisti sgarbati... venduti, donne comprate, bambini usati, minorenni mascherate, delitti abusati, politici starnazzanti... questuanti di porta in porta, psicologi guaritori, criminologi cri cri, isole di sole, fratelli grandi, donne uomini decrepiti con rigurgiti ormonali, pentole, materassi, erbe nottambule lassative, salotti scoreggiati... pardon scoraggiati, presidenti "e" scortati... dittatori... che belin...!!! Esseri petulanti... adesso parlo io... no parlo io... io non ti ho interrotto... tu mi hai interrotto... si informi lei non lo sa, ma mi ha interrotto... belin logorroici inter-ructus... ci vorrebbero appositi preservativi! E poi, belin... e poi tante aggiunte ci sarebbero da fare, ogni giorno. Vi lascio questi puntini... aggiungete... riempiteli voi

Ah... padre nostro, un'ultima cosa, se sei nei cieli... belin, liberaci anche da San Remo... nel senso del festival!!!

A SPASSO PER ZENA

CENTRO STORICO: IL GHETTO

Già nel XV secolo era conosciuto come il "Ghetto della Lanterna", uno stretto quadrilatero di vicoli (gli attuali vico Croce Bianca e vico del Campo intersecati da vico di Untoria, vico dei Fregoso e vico degli Adorno) dove si insediò fino ai primi anni del XVIII secolo parte della comunità ebraica cacciata dalla Spagna con un editto imperiale. La Repubblica di Genova formalmente li accolse, persino acconsentendo l'edificazione di una piccola sinagoga in vico Untoria (di cui oggi non è rimasta nessuna traccia), salvo poi riservare loro trattamenti tutt'altro che amichevoli. La zona venne recintata con alte cancellate e dotata di due varchi sorvegliati dai massari, corpo di guardia repubblicano (spesso mercenari) al quale era affidato il compito di sbarrarli 'da un'ora di notte fin al far del giorno', onde evitare il contatto tra ebrei e cristiani. Le nicchie polverose e le edicole ormai vuote ancora oggi visibili in vico del Campo racchiudevano un tempo i crocifissi sotto i quali gli ebrei del ghetto erano costretti a sottostare: fu

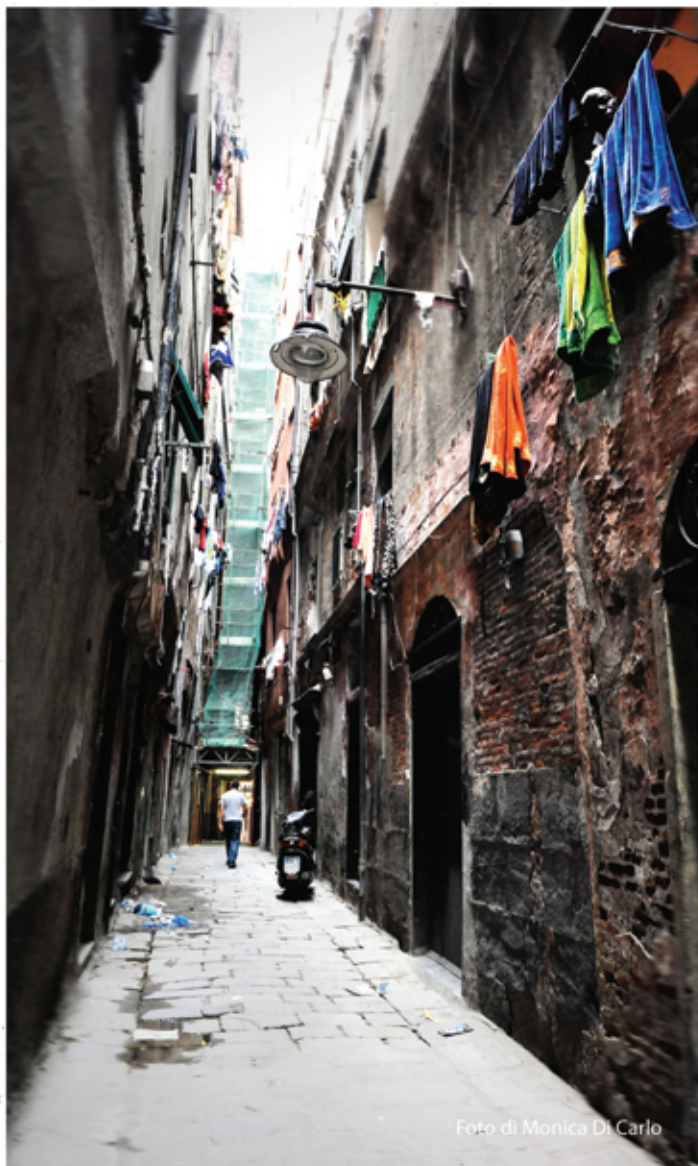


Foto di Monica Di Carlo

un'imposizione del Governo di Genova nel 1660. Erano inoltre obbligati ad ascoltare i sermoni (gli israeliti usavano riempirsi le orecchie di cera) all'interno della Chiesa delle Vigne o in quella di San Siro, uscivano scortati e spintonati dalle guardie, per poi subire le ingiurie di una folla popolana che li bersagliava con torsi di cavoli, pomodori, uova marce e, non di rado, pietre. In quegli anni la comunità ebraica genovese ammontava a 203 unità, mentre nel 1674, anno in cui il ghetto venne trasferito negli edifici di piazza dei Tessitori, scese a 174. Agli albori del '700 buona parte della comunità si trasferì al Molo, ma la denominazione rimase per indicare quel piccolo centro stretto fra piazza della Nunziata e via del Campo. Ancora oggi i genovesi usano la parola Ghetto per indicare quella piccola parte di carruggi, la zona dove negli anni '60 nacque la prima comunità transessuale d'Italia. In quegli anni giunsero a Genova (prima da tutta Italia e poi da svariate parti del mondo) molte persone transessuali che si stabilirono nel Ghetto. Oggi genovesi di adozione, molti di loro si sono innamorati della nostra città a tal punto da non volerla più abbandonare. Negli anni a seguire (in particolare '80 e '90), però, il Ghetto è finito con il chiudersi in sè stesso, diventando



Foto di Monica Di Carlo

purtroppo teatro di clandestinità e crimine e consegnandosi ai nostri giorni come luogo di cui i genovesi spesso e volentieri ignorano l'esistenza. Eppure la convivenza fra i pochi genovesi che ancora lo abitano e le diverse comunità immigrate (non solo la comunità transessuale, ma anche quella musulmana è divenuta molto ampia nella zona del Ghetto, in particolare dopo l'apertura dello "spazio preghiera" in vico dei Fregoso) è sempre stata ottima pur non balzando mai agli onori della cronaca come buon esempio di integrazione. Nel 2004 è partito un Piano di Riqualificazione pluriennale del Ghetto per un investimento previsto pari a 7 milioni e mezzo di euro totali fra Comune,

Regione e Ministero. Una scommessa di riqualificazione che sarà vinta, a nostro avviso, solo se si riuscirà a operare senza rinnegare l'identità multiculturale di queste antiche strade. Un'identità storicamente differente dal resto della città, che in quanto tale dovrà essere salvaguardata e difesa. Perché "melting pot", "libertà di scelta", "libertà di espressione" non siano più sinonimi di abbandono, degrado e sporcizia. In questa direzione sono stati mossi i primi passi con l'inaugurazione di "GhetUp", spazio di vico Croce Bianca gestito dalla comunità San Benedetto di Don Gallo e da una rete di Associazioni operanti sul territorio, pensato come Sala delle Culture e punto di ascolto.

SAMA

CONCESSIONARIA



PROFESSIONAL

NOVI

Da sempre vi offriamo le migliori condizioni per l'acquisto della vostra vettura, nuova ed usata: sconti supervalutazioni e assistenza completa.

Da quest'anno, se siete Associati a Confartigianato, entrerete in un mondo di vantaggi riservati soltanto a voi.

Scoprirete come è facile acquistare ed usufruire di tutti i servizi che vi faranno viaggiare in assoluta tranquillità.

Grande la nostra Concessionaria, grande la vostra soddisfazione.

SAMA

concessionaria FIAT

Via Edilio Raggio, 96 - 15067 Novi Ligure - Tel. 0143 334711 - Fax 0143 334730
www.fiatsama.it - paolo.leva@fiatsama.it

LETTERE DALLA LUNA

Non interromperlo sta parlando. Ma se non lo interrompi fa un monologo e tu sei stanco di ascoltarlo già dopo pochi secondi. Voltati dall'altra parte, lascia lo sguardo con far sognante su qualche punto indefinito, renditi misterioso, fingi gustosa approvazione, densa accondiscendenza. Fallo parlare, se ne accorgerà presto che non te ne frega niente.

Situazione inversa, capovolgimento di fronte; questa volta hai iniziato tu a sfoderare fiero il tuo parere come uno schermidore, ma terminato lo slancio iniziale senti subito sfuggire gli occhi dell'interlocutore. Si guarda intorno come se stesse riflettendo, finge gustosa approvazione, densa accondiscendenza. O trovi un'uscita di classe per interrompere il discorso o ti interromperà lui. Lo sai bene, non gliene frega niente.

E' in questo spazio vuoto, non definito, che aleggiano miliardi di parole ogni minuto in

quel bitorzolato pianeta che abitate. Chissà dove vanno a finire tutte quelle parole non ascoltate, si dice vadano al vento... Ma il vento non se ne fa nulla, ve lo dico io, ha altro da fare, non gliene frega niente.

Fra voi anche i più brillanti calcolatori si arrenderebbero; impossibile quantificare quanto tempo ogni giorno investite nel fingere ascolto e attenzione. Che avete sempre qualcosa a cui pensare voi... sempre, anche quando non sembra.

Figurarsi io quassù sulla Luna, ho solo quello che penso e scrivo, non ho un interlocutore da non ascoltare e al quale fingere interesse. Ritenetevi fortunati cari genovesi, parlatevi... ma mi raccomando, mentre non vi ascoltate, pensate bene.



incontri



Unioni d'Amore - Amicizia

Tel. 010 570 26 89 - Cell. 333 997 30 10

**Genova, Corte Lambruschini
Torre A - primo piano int 6
a 50 mt dalla stazione Brignole**



Clicca le ciliegie in alto
a sinistra, per entrare nel sito
www.studioincontri.com

LUSSEMBURGO

L'ISOLA CHE C'È

DI GIORGIO AVANZINO E ROSSELLA IBRAHIM



"Come si sta a Friburgo?", "Allora è simpatica la gente a Bruxelles?", "Fa sempre freddo a Strasburgo?". Queste sono le tipiche domande che da cinque mesi ci vengono rivolte; non perché stiamo girando come trottole per il centro Europa, bensì perché ci siamo trasferiti nella capitale di uno Stato di cui molti (evasori fiscali a parte) ignorano l'esistenza: il Lussemburgo.

In realtà il Lussemburgo è da tenere in considerazione soprattutto da parte di tutti quei ragazzi, laureati o no, che stentano a trovare lavoro o sono schiavi di qualche misero CO.CO.PRO. Anche la crisi economica sembra, infatti, essersi

dimenticata di questo paese, motivo per cui ci sentiamo di consigliarvelo come meta se state scegliendo un luogo per fare un'esperienza lavorativa all'estero. Qui infatti il tasso di disoccupazione è rimasta al 4,5% e gli stipendi sono circa il doppio di quelli italiani.

Anche se le retribuzioni sono molto alte, il costo della vita non è di certo esorbitante. Ci sono negozi per tutti le tasche: in centro si passa dai numerosi h&m alle griffe, lo scontrino del supermercato è spesso più basso del suo corrispettivo genovese e il costo per l'abbonamento agli efficientissimi trasporti pubblici è di soli 22 euro al mese.

Solo nella capitale di questo Stato gli affitti sono cari: un monolocale in centro costa circa 700 euro mensili, solo che qui un monolocale è altamente vivibile e nessuno cerca di propinarvi una soluzione abitativa alla "ragazzo di campagna". In generale il Lussemburgo è uno degli Stati con il maggior rapporto tra stipendi e costo della vita al mondo e, in particolare, la capitale è al terzo posto delle classifiche mondiali per potere d'acquisto. Pur essendo una piccola città non mancano certo le cose da fare: la quantità e la qualità dei locali notturni sono inimmaginabili se confrontate con Genova e vi è inoltre un fitto calendario di concerti

di artisti internazionali che possono soddisfare gli amanti di ogni genere musicale.

Per uscire la sera non è necessario usare la macchina poiché vi è un servizio gratuito chiamato "city night bus" che permette di muoversi per la città il venerdì e il sabato notte fino alle 4.00. È innegabile che per chi, come noi, è abituato a passare il proprio venerdì sera a cercare parcheggio per andare nei vicoli, questo è un vero miglioramento della qualità della vita. Il Lussemburgo si trova in una posizione strategica per chi ama viaggiare: Bruxelles, Strasburgo e Parigi sono a portata di mano grazie all'eccellente rete ferroviaria e un servizio di navette collega il Lussemburgo con gli aeroporti low-cost di Hahn e Charleroi. Un'ulteriore peculiarità di questo paese è la lingua: gli abitanti del Lussemburgo parlano indistintamente francese, tedesco, inglese e lussemburghese; anche l'italiano è molto diffuso grazie alla presenza di



numerosi nostri connazionali. Gli unici aspetti negativi sono il clima uggioso e una certa freddezza delle persone che, nonostante siano molto gentili e cordiali, sono lontane dal calore dei popoli latini. Certo non è Barcellona, Londra o New York (infatti nessun amico si è stabilito a oltranza in casa nostra) ma, pur essendo una città

piccola e discreta, è un posto che offre molte più possibilità di quante se ne abbiano in Italia. Quindi, se volete fare un'esperienza lavorativa all'estero che vi faccia guadagnare anche qualche soldo e la vostra conoscenza delle lingue non è completamente disastrosa, non scartate il Lussemburgo: potrebbe essere lo Stato che fa per voi.



MI GIRANO I NEURONI!

Il meccanismo neuronale che da vita alla coscienza umana potrebbe essere riprodotto... L'orizzonte della scienza è riprodurre la coscienza.

di Germano Monetti

Recandomi a Palazzo Ducale, alla conferenza "Neuroni e computer" (quinto appuntamento del ciclo "Ai Confini della Mente") tenuta dall'Emerito Professore di ingegneria dei sistemi neurali presso l'Imperial College di Londra, Igor Aleksander, ho l'assoluta certezza che non capirò nulla. Gli istinti sviluppati per anni raramente sbagliano, e questo caso decisamente non è un'eccezione. Ad ogni modo, non posso dire che sia stato un fiasco totale: ad esempio ho scoperto che la coscienza può appartenere anche alle macchine. Cosa si intende per "coscienza", attribuendola ad una macchina? Semplice: il computer che "dice" di essere cosciente, deve essere cosciente di essere una macchina. Resta poi da spiegare, come sostiene un ingegnere poi diventato filosofo, perchè il sistema ha una coscienza. Aristotele considera il pensiero come necessario per gli esseri la cui vita si basa sul movimento. Ma per la macchina non c'è necessità di pensiero, perchè al suo interno non vi è un istinto alla vita! Ed ecco dunque che rispunta il quesito del nostro ingegnere filosofo che affianca Aleksander (e che in questo articolo rimarrà senza nome a causa dell'assordante starnuto del tizio seduto accanto a me): resta da spiegare perchè il sistema ha una coscienza. Dando per certo che la macchina pensa, dobbiamo anche dire che la macchina non ha un'individualità, oppure non pensa ad alti livelli: altrimenti non servirebbe l'uomo. Ma una macchina che dice di essere cosciente è da considerarsi affidabile? Sono cosciente della mia individualità ma...continuo a



servirt! Perchè? Perchè non ho istinto alla vita, e quindi non ho la concezione dei miei diritti; non provo dolore, quindi non puoi provocarmene. Sospiro di sollievo tutto umano. Ma siamo certi che, avendo dato un sistema di pensiero a una macchina, non le stiamo conferendo anche una potenzialità di sentimenti? In fondo questa macchina, per essere cosciente di essere una macchina, fondamentalmente deve essere cosciente di sè, del proprio "corpo" e dei suoi confini; deve essere consapevole di costituire un'individualità; e deve conoscere il proprio interlocutore, per esprimersi

nel suo linguaggio. Tutto qui. Non credo che noi esseri umani fossimo molto più di questo, in quell'impudico periodo in cui giravamo seminudi sbattendo clave a destra e a manca. E non credo che il provare sentimenti sia innato, ma credo che nasca e cresca contemporaneamente allo sviluppo del pensiero. E chissà che questo non possa succedere anche nel computer. Ad essere onesti, il professore è ancora scettico in questo senso, peccando però, forse, di miopia. Scusa piccolo, stanotte ti stacco la spina; non si sa mai. Colpa di Asimov, Kubrik e Igor Aleksander.

COMPRIARE COMPRIARE COMPRIARE

Mentre a Londra pubblicano uno studio sulla "tecnica Ikea", a New York Intel presenta il "negoziò del futuro"

La ricetta scaccia crisi di questi primi mesi del 2011 prevede negozi labirinto con percorsi arzigogolati e ipertecnologia al posto di casse e commesse. A Londra l'University College ha pubblicato uno studio che dimostra l'infallibilità della "tecnica Ikea", riassumibile in poche parole: una volta entrato, non esci più. Percorsi labirinto fatti apposta per impedire a chi entra di tornare indietro... e se ti serve una cornice esci anche con una sedia. Lo studio dimostra come il percorso crei nel nostro cervello disorientamento ed esclusione dalla realtà esterna in proporzione tale da influire notevolmente sull'immediato desiderio di acquisto. A testimonianza di quanto il dio Soldo adori la teoria del

stordiscilo e poi fallo pagare, arriva anche la presentazione a New York del "negoziò del futuro". L'azienda Intel ha rivisto il concetto di negozio stile cassa e commessa accentrando le principali funzioni di vendita, promozione e assistenza alla tecnologia. Una commistione fra reale e virtuale, dove il personale umano non è in prima linea a vendere, ma dietro le quinte a gestire lo show. Presentazioni 3D dei prodotti su schermi ad alta definizione, casse automatiche e... manco a dirlo... percorsi labirinto fra pubblicità e intrattenimento. Adidas, Best Buy, Kraft Foods, MIT Media Lab e Procter&Gamble hanno aderito al progetto e nel 2012 sarà inaugurato il primo negozio Intel con marchio Adidas.

DA BERLINO LA CASA INTELLIGENTE

Al numero 87 di Fasanenstrasse, nel centro di Berlino ovest, verrà edificata una casa capace di produrre il doppio di energia rispetto a quella che consuma.

Il progetto (su cui il governo federale investirà da 2,5 a 3 milioni di euro, notare bene) è il vanto del ministro dei Trasporti, e quella di Fasanenstrasse sarà il prototipo. Tutte le pareti esterne saranno coperte da pannelli fotovoltaici, con una pompa per l'assorbimento del calore della terra capace di fornire riscaldamento ed energia, e tutti i materiali impiegati nella costruzione dell'edificio completamente

riciclabili. Fantascienza? In Germania sono convinti di avere in mano la carta che cambierà il modo di progettare abitazioni, affermano che il prototipo di Berlino, calcolando i consumi medi di energia di una famiglia-tipo, potrà produrre energia non solo per luce, riscaldamento ed elettrodomestici... ma anche per caricare la spina dell'auto elettrica e farle il pieno ogni giorno!

VINO VERITAS

di Gianluca Nicosia

Il Montepulciano d'Abruzzo rosso è un vino DOC la cui produzione è consentita nelle province di Chieti, L'Aquila, Pescara e Teramo. Proviene dal vitigno Montepulciano. Nel 2007 il Montepulciano d'Abruzzo è risultato essere il primo vino italiano (della categoria DOC) per produzione. È un vino dal colore rosso rubino intenso con lievi sfumature violacee che tende al granato con l'invecchiamento, i profumi sono di frutti rossi e spezie, il sapore è pieno, asciutto, armonico, giustamente tannico.

Attualmente le nuove tecniche viticole ed enologiche consentono di coltivare il Montepulciano ovunque, ma l'area ottimale nel quale sembra acclimatarsi è la Valle Peligna (area intorno a Sulmona) terra molto più fertile per l'uva. Dalla vendemmia 2003 alla sottozona "Colline Teramane" è stata concessa la DOCG., con opportune modifiche al disciplinare di produzione. Nel 2005, ad altre aree, è stata concessa anche la menzione "Riserva"; alcune IGT invece sono passate a sottozona DOC, e probabilmente a breve verranno richieste altre DOCG per determinate sottozone.

Il Montepulciano giovane sopporta grigliate di carne suina e ovina. I vini più vecchi sono comunque preferibili con carni rosse, pezzature nobili di bovino o ovino. Ottimo il confronto con formaggi pecorini a stagionatura crescente di pari passo con l'invecchiamento del vino.

BRACERIA PIZZERIA

altrimenti

L'ALTERNATIVA CULINARIA

...Ci SONO i ristoranti, Ci SONO le pizzerie,
Ci SONO le trattorie...



altrimenti
Ci siamo noi!



VIA PROVINCIALE 12

MELE GENOVA

010.631.93.97

WWW.ALTRIMENTIBRACERIA.IT

LA TASSA SUL CINEMA

di Andrea Giannini



Pareva si fosse rinunciato. E invece, proprio all'ultimo, è andata in porto. Il nuovo decreto "milleproroghe", contiene anche la famigerata tassa sul cinema: da luglio (fino a tutto il 2013) il biglietto di ingresso nelle sale cinematografiche italiane costerà un euro di più. Nelle intenzioni del governo questo provvedimento dovrebbe portare nelle casse dello Stato 135 milioni, che a loro volta dovrebbero servire a coprire le "agevolazioni fiscali alla produzione cinematografica". Come a dire: se volete dei bei film italiani, bisogna che sborsiate più denaro. Ma che senso ha dare degli incentivi fiscali a chi fa un certo tipo di prodotto, se poi si finanziano con un'imposta indiretta che inevitabilmente deprimerà la richiesta di quegli stessi prodotti? Cioè si incentiva chi produce i film facendogli pagare meno tasse, ma poi si disincentiva chi questi film va a vederli facendo pagare di più il biglietto! Non valeva non fare nulla? Potrebbe essere che i due provvedimenti non siano a somma zero. In altri termini è possibile che lo Stato preveda di dare di più al cinema defiscalizzando di quanto non tolga tassando. Ma bisogna vedere se si sono fatte le previsioni giuste.

Potrebbe anche essere il contrario. Così sostiene, ad esempio, Alessandro Giacobbe, AD di "Circuito Cinema", che ha voluto una giornata di sciopero simbolico delle sale genovesi (ingresso ad un euro) per protestare contro il provvedimento del governo, che comporterà - a suo giudizio - «la crisi definitiva di moltissime sale, soprattutto di quelle più impegnate nella programmazione italiana e di qualità». Avrà ragione? Ovvio che ci sia da augurarsi di no. E una speranza in più ce la dovrebbe dare la grande esperienza (i maligni la chiamano "conflitto di interessi") del nostro premier nel settore cinematografico. Infatti Berlusconi è proprietario di un'azienda che beneficia della defiscalizzazione (la Medusa Film) ma anche di una società di multisala che dovrebbe esser colpita dalla tassa (The Space Cinema, gli stessi che hanno rilevato il fallito Cineplex al Porto Antico). Insomma, visto che è parte in causa (anzi, tutte e due le parti in causa), saprà bene quello che fa. Resta solo un piccolo dettaglio: i multisala non hanno aderito allo sciopero. Non penseranno mica che la tassa sul biglietto d'ingresso ammazzerà le piccole sale, a loro esclusivo vantaggio?

A TUTTA MANNOIA

Incontro con la cantante romana al teatro Archivolto

di Claudia Balocco



"Stiamo vivendo un momento strano, sembriamo una maionese impazzita..." esordisce così Fiorella Mannoia sul palco del teatro Archivolto di Sampierdarena. E' una Mannoia diversa da quella che siamo abituati a vedere sulle scene. "La gente pensa che me la tiro, ma a me piace ridere e scherzare..." e difatti per tutta la serata organizzata dalla Fondazione Garrone non ci risparmierà mai una battuta, soprattutto sulle recenti vicende scandalistiche che coinvolgono il nostro premier. Ma Fiorella non si limita a riderne. "Fa spavento che tutta questa attualità sia normale" afferma la cantante, "non c'è

coerenza politica, tutti passano da un partito all'altro senza che nessuno si scandalizzi. L'opposizione non sa con chi allearsi, dà spiegazioni assurde; negli altri paesi europei chi perde le elezioni va a casa. D'Alma, Bersani, Veltroni hanno fatto il loro tempo e la gente non è stupida." Rimanendo sul tema dell'Europa, la cantante romana ammette di essere rimasta molto delusa dall'UE: "non è passata la cultura tra i paesi, condividiamo solo l'euro. Guardo spesso il programma francese "Taratata" dedicato alla musica e lo invidio molto perchè lì i giovani hanno la possibilità di esprimersi,

mentre in Italia troviamo programmi come "Amici" e "X-Factor" che sono solo monnezza. Il festival di S.Remo non lo reggo, ho visto solo l'intervento di Benigni, che è stato grandioso." Citando la rassegna canora, alla quale ha partecipato di rado "non ricordo il numero preciso, forse tre o quattro volte", Fiorella menziona una serata con De André passata proprio a guardare il festival e "a ridere come matti, perchè Fabrizio era molto simpatico e ci manca tanto". Ed è proprio con lui che Fiorella rimpiange una mancata collaborazione, lei stessa che sostiene di aver lavorato praticamente con

tutti i più importanti artisti italiani, da De Gregori a Fossati (suo grande amico), da Daniele Silvestri a Vasco Rossi, solo per citarne qualcuno. "La prima volta che ho sentito "Sally" ero in macchina, ho accostato per non perdere il segnale radio. Alla fine della canzone ho capito che era un testo che potevo cantare, che volevo cantare. E tutt'ora, ogni volta che la eseguo, io vedo Sally, la sento. Un artista deve credere nelle canzoni, altrimenti non possono farlo i fans, e dev'essere generoso perchè anche se a volte fare il bis è pesante, è giusto suonare le canzoni che il pubblico vuole sentire, perchè la gente paga anche 50-60 euro per un biglietto ed è un'enormità." A proposito di concerti Fiorella ci concede una chicca, confessa di aver portato a termine un intero tour indossando sempre lo stesso abito bianco perchè "mi stava una favola, anche se alla fine camminava da solo." La platea ride e la cantante ne approfitta: "tornando alle canzoni io sono molto attenta ai testi dei brani, non posso cantare parole che non condivido e non posso collaborare con qualcuno con cui non ho niente in comune: per questo escludo una collaborazione con Apicella..." e si congeda sulle note di "Viva l'Italia".

COME PRISMA L'AFORISMA

di Germano Monetti

"Quando la pace dura da troppo tempo si finisce per rimuovere i ricordi della guerra, per scordare come debba comportarsi un uomo nelle situazioni di pericolo".
(Yukio Mishima)

Lungi da me concordare con l'esaltazione dell'importanza della guerra per un popolo contenuta in questa affermazione. Tuttavia l'occidente ha vissuto, a partire dal secondo dopoguerra, un periodo di pace, quantomeno domestica, che si prolunga fino ai giorni nostri (esclusi sporadici atti terroristici).

Questa pace ha reso gli animi e i corpi fiacchi, inadatti a pensieri e sforzi di un certo peso: siamo la società dell'aspirina! La società del valium e degli antidolorifici, la società dell'epidurale e della febbre a trentasette e mezzo! Ben vengano le cure mediche, non fraintendetemi! Certo è, però, che, quando si arriva alla spesa ordinata da casa, ai materassi riscaldati o vibranti e alle macchine che si parcheggiano da sole, un brivido mi attraversa la schiena.

Siamo la società dell'intolleranza, la società del "non posso farne a meno". In tutti i modi si cerca di aggirare il dolore e la fatica. E questo è un pensiero così costante da diventare l'unico pensiero e il solo scopo della vita.

Siamo il nuovo Barocco della storia: tutta la vita si basa sull'"entertainment", termine finale di quasi tutte le case cinematografiche che producono filmacci privi di contenuto, compensato da grandi effetti speciali(barocchi, appunto).

L'etimo, se lo si ascolta, dice più di quanto questo sistema vorrebbe far sapere di sé: in-trattenimento. Da che cosa? Ma dal pensiero, è ovvio! E mentre tu ti intrattieni, il tuo pensiero, reso inutile dalla pace dei sensi procurata dal tuo bel film guardato sul tuo morbido divano Ikea, si trattiene. E come, a furia di mordersi la lingua, uno se la stacca, così il pensiero si allontana da te per tornarsene alla sua iperuranica matrice platonica.

Se premettiamo anche l'"in" il gioco è fatto: siamo trattenuti IN un universo parallelo, un'illusione, una bugia, dove non c'è dolore. E dove non c'è vita.



L'ANGOLO DI GIANNI MARTINI

Partendo dalla constatazione che negli ultimi 15 anni (almeno) si lamenta la mancanza di una espressione musicale che riesca a risultare effettivamente rappresentativa di questi ultimi anni, in questo lungo articolo si cerca di ragionare intorno alle profonde motivazioni che rendono una forma musicale epocalmente rappresentativa. Per far questo occorre abbandonare temporaneamente il terreno specificamente musicale. Prendendo come esempio gli anni '60/'70, nel tentativo di comprenderne il grande slancio creativo e innovativo musicale, abbiamo indagato le vicende, i contesti storico-sociali in cui quelle energie creative hanno iniziato a muoversi. E d'altra parte la comprensione dei fatti musicali (e culturali) la si coglie pienamente solo se si inseriscono quelle particolari modalità del "fare musica" nel vivo delle relazioni storiche. Riporto quindi la continuazione dell'articolo.

Val la pena ricordare che intorno alla metà degli anni '60 era diffuso presso i giovani contestatori di tutto il mondo uno slogan attribuito agli hippies americani: "non fidarsi di chiunque abbia più di 30 anni". Oggi, questa frase potrebbe anche farci sorridere, ma allora era da intendersi molto seriamente: esprimeva l'intenzione di tagliare in modo netto con il mondo costruito dalle generazioni dei padri. Molti scapparono di casa (ma attenzione, non si trattava di fughe per capriccio) lasciandosi, spesso alle spalle, una posizione sociale benestante, ma divenuta esistenzialmente insopportabile; altri rifiutarono, in maniera più o meno radicale, la logica del lavoro, ma non perché non avessero la voglia di lavorare, piuttosto perché non volevano farsi prosciugare l'esistenza e oscurare i sogni sotto la scansione quotidiana di un lavoro alienante; tanti si rifiutarono di fare il militare o disertarono, esponendosi a pene molto severe. Negli Stati Uniti un certo numero di ragazzi, per sfuggire all'arruolamento che li avrebbe portati a combattere e a morire in Vietnam si tagliò l'indice della mano destra, come estrema, fisica, diretta protesta contro la guerra. Ebbene, contro tutti questi giovani (tantissimi, ed oggi, a rievocare quei fatti, mi salgono insieme commozione e una tristezza infinita) la stampa ben pensante e anche certa stampa di sinistra si scagliò contro violentemente, indicandoli come "legere"/fannulloni/delinquenti/capelloni/sporchi...ecc...tuttavia, come già si è detto, la violenza di

questo attacco obbediva ad un copione: isolare la protesta giovanile da altri settori della società civile, intellettuale e produttiva che già esprimevano un'intenzione critica, cercando di comprimerla/circoscriverla entro i limiti del conflitto generazionale, come si trattasse di una roba da "scapestrati". Ma come si è sottolineato, la posta in gioco andava ben oltre. E poi non tutti erano giovani. Esisteva infatti un'area di intellettuali, persone di cultura e settori più avanzati e politicizzati della classe operaia (possiamo ipotizzarla come composta da "fratelli maggiori", professori che si avevano all'università, poeti, scrittori, filosofi, artisti) che, attraverso scioperi e altri tipi di manifestazioni, esprimeva inequivocabilmente il proprio dissenso e/o antagonismo nei confronti della società capitalistica e del modo di vivere borghese. Ebbene tra questa area di pensiero e d'azione e le nuove generazioni ci fu un proficuo scambio, esattamente quello che si voleva impedire. Ma altri due aspetti fondamentali penso vadano considerati: 1) la diretta sensibilità proprio delle giovani generazioni che ora avevano gli strumenti culturali adatti a leggere/interpretare la storia da un punto di vista non conformista 2) la scansione degli eventi storici: ogni qual volta succedeva qualcosa di storicamente rilevante, il fiume della protesta s'ingrossava sempre più. Ecco, proviamo a saldare questi ultimi aspetti, cercando di identificare -sapendo già di risultare irrimediabilmente incompleti- il filo rosso che stimolò e spinse i giovani di tutto

il mondo a lottare per un futuro diverso. Innanzitutto, va ricordata l'area di artisti, intellettuali che viveva nella Parigi della seconda metà dell'800: quel modo di vivere, ribelle, trasgressivo e anticonformista, indubbiamente fu un simbolo di libertà per le generazioni future. Non dimentichiamo che in quegli anni soffiava un vento rivoluzionario piuttosto forte. Molti musicisti (Liszt, ad esempio) parteciparono alle rivolte che nel 1848 divamparono in Europa. Sempre nel 1848 uscì a Londra il manifesto del partito comunista, scritto da Marx ed Engels. Nel 1871 ci fu la Comune di Parigi, primo tentativo-represso nel sangue- di inaugurare un diverso modo di vivere e di produrre. La lotta contro la tirannia, per le carte costituzionali, diventava anche lotta per abbattere le ingiustizie sociali e tentare di costruire un mondo migliore, più giusto. La rivoluzione in Russia, nel 1917, fece sperare che tutto questo fosse possibile, ed i poeti futuristi come Majakovski misero la loro poesia al servizio della rivoluzione. Le atrocità della prima guerra mondiale, il delirio criminale del nazifascismo, il rovesciamento delle speranze rivoluzionarie in una dittatura, quella sovietica, ideologica e repressiva, contribuirono a diffondere fra la parte più attiva della gioventù di allora, un sentimento di opposizione alla guerra e ai regimi totalitari. Anche la vicenda della Repubblica di Weimar, con l'implicito messaggio di speranza che conteneva, rimase impresso nella memoria. Continua...

ERA SUPERBA

PUNTI DI DISTRIBUZIONE

Era Superba la puoi trovare ogni mese gratuitamente in tutti i principali locali (bar, pub, circoli, ristoranti ecc.), ospedali, università, biblioteche e in diverse edicole della città. Inoltre, negli espositori fissi attualmente posizionati in **piazza Dante**, **via XII Ottobre**, **via Assarotti (Rapid Service Mosca)**, **'Matitone'**, **Ospedale Galliera**, **monoblocco di San Martino**, **Berio Café**, **biblioteca Bruschi-Sartori** e **via Biancheri a Sestri Ponente**.

CENTRO

Piazza Dante (espositore attraversamento pedonale), **Via Fieschi/Seminario** (Berio Café), **Via Ceccardi** (Librerie Feltrinelli), **Via XX Settembre** (Forum FNAC), **Via Cesarea/Via Malta** (Birreria Scasadiavoli, Bar degli Aperitivi, Rock Café), **San Vincenzo/piazza Colombo** (Daicuxi, Bar Manhattan, Dom Café, Cornacchie, Bar Verdi), **Piazza della Vittoria** (xo, bar Vittoria), **Via XII Ottobre** (espositore attraversamento pedonale), **Via Assarotti** (rapid service Mosca), **Fontane Marose/Via Garibaldi** (Edicola, BookShop palazzo Tursi, Baribaldi, Guitar Land), **Zona Maddalena** (edicola via Maddalena, La Lepre, Teatro HOPS, bar piazza Posta Vecchia, Pub i 4 Cantì, GloGlo Bistrot), **Via Cairoli/Piazza Meridiana** (Cairoli Café, Les Aperitif, Café Monticelli, O Caffè, Cairoli Dischi, Libreria Bozzi, Ghetto Blaster), **Zona San Lorenzo/Giustiniani** (Bar Pasticceria Da Giuse, Gelateria Fruit, Oltreconfine café, Glad, Little Italy), **XXV aprile/Casana** (Bar Baruffa, Bar 25, Bar Antica Casana, Café de Paris), **Matteotti/Porta Soprana/Pollaiuoli** (Informa Giovani, Mentelocale, Bar Boomerang, Lo Scoretto, Il Balcone, la Locanda), **Zona piazza Erbe/Via di San Bernardo** (Le Corbusier, Passextout, Gradisca Café, Purple, Bar 28 Erbe, Biggie, Corsaro nero, Kitchen mon amour, Grigua, Moretti, Taverna degli Alabardieri, Caffetteria Cabona, la Taverna di Zaccaria piazza San Cosimo), **Soziglia** (Klainguti, Almanacco, Taxi Driver Store), **Via San Luca/Fossatello** (ARCI, Bar la vela, Edicola Fossatello, Boarder Café, Pasticceria Cavo, Caffetteria Lomellini, Circolo Belleville), **Piazza del Carmine** (Bar Marika, Osteria piazza del Carmine), **Via Balbi/Santa Brigida** (Bar Grand'Italia, Università di Lettere Balbi 4), **Scienze Politiche/Giurisprudenza Balbi 5** (accoglienza), **Università Lingue, Polo Universitario**, **Via Prè** (Libreria Books in the Casba), **Porto Antico** (Università di Economia, libreria Porto Antico, Bigo Café, Museo Luzzati, Antica Vetreria del Molo, Biblioteca De Amicis, La Goletta Guinness Pub, Bicù)

CARIGNANO

Ospedale Galliera (atrio principale), **Via Nino Bixio** (Bar Mojito), **Via Corsica** (Mattoni Rossi), **Piazza Carignano** (Bianco lounge bar)

CASTELLETTO

Spianata Castelletto (bar gelateria Don Paolo); **Piazza Manin** (Alle Volte)

NERVI

Passeggiata Anita Garibaldi (Senhor do Bonfim), **Stazione FS** (Bar chiosco), **Via Oberdan** (gelateria Gaggero, gelateria Chicco, Bar Piazzetta, Al Castello Pub), **Porticciolo di Nervi** (Dodo)

QUINTO

Via Gianelli (Bar Colombo, A due Passi dal Mare), **Via Bolzano** (Bar Quinto, Irish pub)

QUARTO DEI MILLE

Lungomare Via Quarto (Sette Nasi), **Priaruggia** (Il Galeone, Bar Giangiulio), **Via Schiaffino** (O'Connor Pub), **Corso Europa** (Bar Opeirosi), **Apparizione piazza Pitto** (Bar pizzeria ristorante Le Terrazze di Milly)

STURLA

Via V Maggio (Liggia, Gelateria Carla, Follia), **Piazza Sturla** (Big Ben), **Via Caprera** (Hemingway)

ALBARO

Bocadasse (Creperia, La tartana), **Via Cavallotti** (Porto Banana, Tabaccheria, Bar Sereno), **Corso Italia** (Bar Garden, Gelati Italia) Via De Gaspari (Tonitto, piscine di Albaro), **Via Gobetti** (Bar Brio), **Piazza Leonardo Da Vinci** (Bar La Piazza), **Via Albaro** (Conservatorio Paganini), **Via Nizza** (Belli che aneti), Via Piave (bar Piave)

SAN MARTINO

Ospedale San Martino (atrio Monoblocco), **Corso Europa** (Università Scienza motorie, Università di Medicina e Scienze Naturali)

FOCE

Via della Libertà (Grigua), **Piazza Palermo** (Bar Foce), **Via Pisacane** (Oliver Café, Il Baretto), **Via di S.Zita** (Bar Mediterraneo), **Via Rivale** (Bar Movie, bar Boom), **Viale Brigata Partigiane** (Bar Night&Day), **Via Finocchiaro Aprile** (La Rosa dei Venti), **Piazza Rossetti** (Bar Biscuits), **Corso Buenos Aires** (Bar Barberis, Due di Picche), **Via Trebisonda** (Cafè de Nuit), **Corso Torino** (Il Chiosco, Il Salotto)

SAN FRUTTUOSO

Piazza Giusti - Manzoni (Bar Don Chisciote, Ufficio Anagrafe)

MARASSI

Via del Chiappazzo (scuola di musica 'Music Line')

VOLTRI

Via Camozzini (Voltri Café, Bar Luigi, Bar Roma, Bar Stock, Corallo Café), **Passeggiata mare** (Fuori Rotta), **Piazza Odicini** (Circolo Anpi Odicini, Biblioteca Civica Benzi, La Bottega del Goloso 2), **Via Don Giovanni Verità** (Caffè Nero Bollente), **Piazza Lerda** (New Gibò, bar Gli Archi), **Stazione FS** (Bar Stazione)

PRA'

Via Prà (Bar Nuovo Café Rolando, Tony e Giò, Bar Scirocco, 104 Rosso, Bar Grisù), **Fascia di Rispetto** (Alice's Bar), **Via Fusinato** (Caffetteria degli archi), **Piazza Sciesa** (Bar Bellotti), **Via Murtola** (Bar Fiò)

PEGLI

Via Pegli (La Tana dei Golosi, Bar Peretti, Rombo Nord Café), **Largo Calasetta** (circolo Rari - Nantes), **Lungomare di Pegli** (Bar Pasticceria Amleto, Alma Café), **Pontile Milani** (Bar chiosco), **Piazza Rapisardi** (Bar Franca), **Via Parma** (Bar Angelo), **Via della Maona/Odisso** (Bar Christian's), **Stazione FS** (edicola), **Via Martiri della Libertà** (Bar le Palme)

MULTEDO

Via Ronchi (Cafè Restaurant La Porcigna) **Via Dei Reggio** (Guinness Pub)

SESTRI PONENTE

Via Biancheri (espositore fisso lato stazione), **Via Merano** (Aquarius), **Via Soliman** (Bar New Sensation, Biblioteca Civica Bruschi Sartori), **Vico Schiaffino** (Chaplin video pub), **Via Sestri** (Le Petit Café, OM, Bar Maestrale, Bar il Fragolino, L'Arte dell'Espresso, Dolce Vita, Bar Tentazioni, Pit Stop), **Via Ginocchio** (Tumbler), **Vico al Gazzo** (Les Barriques), **Via Travi** (Bar degli Archi), **Piazza Baracca** (La Sosta del Buongustaio), **Via Menotti** (Merendò)

CORNIGLIANO

Via Cornigliano (Pintori dolce e salato, Music Bar Ikebana, Zerodieci)

SAMPIERDARENA

Via Ghiglione (Damme del Tu), **Via Buranello** (Bar Modena, Centro Civico Buranello), **WTC/Via di Francia** (Le Café, Snack Bar, La Torre, Le Delizie della Lanterna), **Mura degli Angeli** (Bar degli Angeli)

NOTE

- La lista è in continuo aggiornamento
- Per ricevere i numeri arretrati scrivete una mail a redazione@erasuperba.com

Parla come mangi



A SCUOLA DI CUCINA

TOMAXELLE (INVOLTINO DI CARNE)

Ingredienti(4 persone)

- 8 fettine di carne tagliate molto sottili , 200 gr di piselli olio d'oliva, 1 gamba di sedano , 1 cipolla piccola, 1 carota , 1 bicchiere di vino bianco secco, brodo vegetale
- Per il ripieno:
200 gr. di bietole , 200 gr. di spinaci , 20 gr. di grana , 20 gr. di funghi secchi ammollati in acqua tiepida, 10 gr. di pinoli appena tostati con un goccio di olio d'oliva , 2 uova , foglie di prezzemolo , 1 rametto di maggiorana, 1 spicchio di aglio ,sale q.b.

Preparazione

- Preparate del brodo vegetale. Nel frattempo tritate e amalgamate i vari componenti del ripieno, che potete variare a seconda dei vostri gusti.

- Battete bene le fettine di carne e farcitele con il ripieno preparato, arrotolatele e fermatele con degli stecchini. Mettete in una casseruola un po' di olio d'oliva e un trito di sedano, carota e una piccola cipolla; fate rosolare il tutto con gli involtini di carne. Aggiungere il vino bianco secco, i piselli (a piacere) e continuate la cottura versando via via il brodo vegetale caldo che avete preparato a inizio ricetta. Cuocete a fuoco lento per circa mezz'ora. Servite tiepido.

BUON APPETITO!

A SCUOLA DI DIALETTO

IL CONGIUNTIVO

èse -> essere

- che segge - che io sia
- che ti seggi - che tu sia
- ch'o segge - che egli sia
- che seggemmo - che noi siamo
- che seggiaè - che voi siate
- che séggian - che essi siano

avei -> avere

- ch'agge - che io abbia
- che t'aggi - che tu abbia
- ch'o l'agge - che egli abbia
- ch'aggemmo - che noi abbiamo
- ch'aggiæ - che voi abbiate
- ch'aggian - che essi abbiano

I coniugazione – arruxentâ risciacquare

- ch'arruxente - che io risciacqui
- che t'arruxenti - che tu risciacqui
- ch'o l'arruxente - che egli risciacqui
- ch'arruxentemmo - che noi risciacquiamo
- ch'arruxentæ - che voi risciacquate
- ch'arruxéntan - che essi risciacquino

III coniugazione – tenze tingere (vale anche per la II)

- che tenze - che io tinga
- che ti tenzi - che tu tinga
- ch'o tenze - che egli tinga
- che tenzemmo - che noi tingiamo
- che tenzæ - che voi tingiate
- che ténzan - che essi tingano

IV coniugazione – arvi arvi aprire

- ch'arve - che io apra
- che ti arvi - che tu apra
- ch'o l'arve - che egli apra
- ch'arvimmo - che noi apriamo
- ch'arvi - che voi apriate
- ch'arvan - che essi aprano

MODI DI DIRE

- L'úrtime giorno de Carlevà de ravièu se ne fa unn-a pansà.
- L'ultimo gion di Carnevale si fa una scorpiacciata di ravioli.

IL BLOG DEL TAMA

“Nel divenire dello sviluppo dell’emotività individuale, le amicizie vengono dopo il rapporto con i genitori e prima dei legami di coppia che si stabiliscono alla soglia della maturità. Nel periodo che intercorre fra la fine dell’infanzia e l’inizio dell’età adulta, gli amici sono spesso la componente più importante della vita emotiva dell’adolescente, e spesso raggiungono un livello di intensità mai più eguagliato in seguito.” (fonte wikipedia) Sarà, e datemi dell’ingenuo, del romantico, ma a me quel livello di intensità, manca... eccome se manca! Succhiati e schiacciati dal tempo che corre inesorabile, quante cose ci dimentichiamo per cui ci si arrabbia?? Il latte, le chiavi, quel foglio tanto importante, la bolletta da pagare. E quel vecchio amico con cui sono cresciuto?? Con cui ho condiviso milioni

di attimi, milioni di emozioni, sensazioni...e quante risate! Nel quotidiano tutto ciò ci passa sopra, sotto, di lato... le mille risate pian piano si dimenticano e si diventa aridi, di un’acidità sconvolgente, freddi come ghiaccioli e poco disposti alla risata di cuore. E così, l’unico vero amico di cui ci si può fidare siamo noi stessi, l’unico, ma forse non sempre, a cui si rivelano i più segreti pensieri e le più forti emozioni. C’è il lavoro, la famiglia, le commissioni... ma si “domani lo chiamo, oggi non ce la fo” e finisce che passano i mesi, gli anni e quando fai quella telefonata dall’altra parte ti risponde una persona che non sai più chi è né cosa fa. L’abbraccio di un amico... e quella sensazione di fratellanza mi mancano davvero tantissimo. Mi manchi tu, amico mio. Il tuo miglior amico!!



TRATTORIA
C'era una volta
 ...la mussa di ferro
 100 ANNI DI TRADIZIONE

ORARI DI APERTURA:

Pranzo: da lunedì
 a venerdì h 12.00-14.30
 Cena: da martedì a
 domenica h 19.30-23.00

menù a base di piatti tipici della tradizione ligure
 farinata di ceci e bianca di Savona

Via Vigna 70 r, Sestri Ponente - tel 010.6049860 - cell. 3403294473 - www.trattoriaceraunavolta.it

AGENDA

Lunedì 14 marzo

- H 1715 Ciclo di Incontri "Interviste con la scienza" - Neuromania- Biblioteca berio
- H 1730 HABANERO incontra Massimiliano Panarari autore del libro "Legemonia culturale"
Sala consiliare della Provincia di Genova, via Serra
- H 18 Rassegna Un libro, una storia. Fatima Bhutto - Canzoni di sangnzi. Incontro con la giornalista e scrittrice pakistana di origine afghana. Palazzo Tursi
- H 21 CABARESCUE!!! Laboratorio comico di Balbotin e Cecon - i due artisti invitano i loro colleghi per inventare nuovi personaggi, collaborazioni, varietà, sit-com. Teatro Hops, piazzetta Cambiaso, ing 10 euro. *Anche domani*

Martedì 15 marzo

- H 18 PRESENTAZIONE LA MUSICA ITALIANA DALL'UNITÀ A OGGI di Paolo Prato. I momenti principali della storia musicale italiana, Da Verdi a Pavarotti, da Mina a De André, dalla radio ai talent show. La Feltrinelli, via ceccardi
- H 18 E TU CHE MONDO VUOI? Cecilia Strada, Gianni Mura e Gino Paoli incontrano i cittadini per parlare di pace, democrazia e diritti umani per Emergency. Palazzo Ducale

Mercoledì 16 marzo

- H 17 L'identità italiana tra il risorgimento e la resistenza. Una scelta antologica di testi" Incontro con letture di Gobetti e percorso poetico dedicato a Montale- Biblioteca Universitaria, Via Balbi
- H 18 I miei poeti: La parola non è innamorata, Raffaele Perrotta legge Friedrich Wilhelm Nietzsche. Palazzo Ducale, Stanza della Poesia
- H 21 Grant Stewart trio in concerto. Teatro Hops
- H 21 SPETTACOLO "terrybilmente divagante". Con la rivelazione di Zelig Teresa Mannino e la sua comicità graffiante e sottile. Storie che dalla Sicilia attraversano tutta l'Italia, per far riflettere e divertire. Politeama Genovese
- H 22 JAZZ IN THE KITCHEN : Matteo Prefumo (chitarra), Marcello Picchioni (piano). Kitchen via san donato 13

Giovedì 17 marzo

- H 21 SPETTACOLO "A volte ritornano col ... "
Due ore di satira locale, di umorismo (scenette in genovese, parodie di programmi e pubblicità televisivi), di musica e balli grotteschi. Teatro della Gioventù (*anche il 18/19 marzo*)
- H 22 MODENA CITY RAMBLERS IN CONCERTO
waiting for goa boa festival. Blue Moon, piazzale Marassi 3

Venerdì 18 marzo

- H 930/1930 FIERA DELLA CREATIVITA'. Mostra mercato di bricolage, hobbistica e arti manuali. Magazzini del cotone, in 6 euro. Libero il venerdì. *Anche il 19 e 20 marzo*
- H 17 Dalla caduta della repubblica aristocratica all'unità d'Italia - Conferenza: Carlo Barabino e l'urbanistica genovese" Sala Congressi del Museo S. Agostino, pz Sarzano
- H 21 SPETTACOLO " pop star" - uno spettacolo volutamente scanzonato, che sceglie di non essere drammatico per raccontare una realtà che lo è in modo profondo. Teatro Modena, *anche domani*
- H 21 IL MITO DEI QUEEN: Radio Gaga e Bit Nik in concerto Teatro Govi, Bolzaneto

Sabato 19 marzo

- H 16 "Astronomia al Museo"- CONFERENZA "il tempo non esiste e vi spiego perché"
Museo di storia naturale via Brigata Liguria
- H 21 SPETTACOLO La trilogia del nulla
Il viaggio per riscoprire le emozioni perdute, per imparare il significato della parola e della sua assenza ed infine per conoscere l'orizzonte che rappresenta la crescita del suo percorso. Teatro Hops ing 10 euro
- H 2130 CONCERTO ILA & THE HAPPY TREES (folk/indie/pop). Ostaia da u Neo, via D'Andrade, Sestri P.

Domenica 20 marzo

- Panorami sull'Alta Via dell'Antola . Dalla Cappella di San Fermo, a 1176 m, un percorso che conduce alla vetta a 1400m lungo l' Alta Via dell'Antola. Info e prenotazioni Parco dell'Antola: info@parcoantola.it - tel. 010.944175
- H10 Frisciollada a Bogliasco/ mercatino dell'antiquariato
- H 21 CONCERTO - Eccezionale serata di musica acustica con un inedito trio formato da un fuoriclasse della chitarra acustica made in USA, Jim Hurst, dal chitarrista vicentino Roberto Dalla Vecchia e dal mandolinista genovese Martino Coppo. Teatro Hops

Lunedì 21 marzo

- H 1745 Letture sulla creazione e le origini del mondo : Bibbia ed ebraismo - Palazzo ducale
- H 21 CABARESCUE!!! Laboratorio comico di Balbotin e Cecon. Teatro Hops, ing 10 euro. *Anche domani*

Martedì 22 marzo

- H 1730 Democrazia ed economia dall'antica Grecia al mondo globale - Letture sulla democrazia. Palazzo Ducale
- H 19 APERAUDIO - Il Progressive Rock Italiano - PFM, Banco, Area, Orme, Perigeo, Balletto di Bronzo, Museo Rosenbach, Rovescio della Medaglia
Teatro Hops, ing libero consumazione obbligatoria

Mercoledì 23 marzo

- H 1745 Mediterranea- rivoluzioni in corso:Tunisia, Egitto, Libia: come cambia la nostra periferia Palazzo Ducale
- H 2030 SERATA Malinconie Invernali: Degustazione di Tartufo e Barolo. Pizzeria Barceria Altrimenti, info pag 22
- H 21 HYBRID "Dal ferro all'house" - "videoconcerto poetico" di Sethi Hybrid. Rassegna di concerti multimediali in cui l'esecuzione musicale si integra o contrappone con la visione di immagini Teatro Hops
- H 22 JAZZ IN THE KITCHEN : Enrico Caprifoglio, (sax) Alessandro Ballardore (chitarra). Kitchen via san donato 13

Giovedì 24 marzo

- H 1745 CICLO DI INCONTRI: Ai confini della mente. "Emozioni, empatia e musica - Può la musica ispirare la ricerca scientifica?" Palazzo ducale
- H 21 La ballata della necessità - una partitura coreografica per cinque attori, liberamente ispirata a un breve testo di W.Kandinsky, scelto perché tratta della contraddizione, del dissenso e dell'attrito come motori di un processo vitale. Teatro Hops, *anche il 25-26 marzo*

Venerdì 25 marzo

H 17 DALLA CADUTA DELLA REPUBBLICA ARISTOCRATICA ALL'UNITÀ D'ITALIA "L'album genovese di Elena d'Aste: intellettuali, politici e artisti nel Risorgimento". Sala Congressi del Museo S. Agostino, piazza Sarzano
H 21 TESTE TONDE E TESTE A PUNTA OVVERO RICCO E RICCO VAN D'ACCORDO di Bertold Brecht. Teatro Cargo, p. Odicini
-H 21 ZenArt Jazz Festival CONCERTO La Drummeria Cinque dei migliori batteristi italiani di sempre, in uno spettacolo emozionante." Teatro della Gioventù
-H 22 MASSIMO VOLUME IN CONCERTO. Blue Moon, piazzale marassi 3. www.goaboa.net
-H 23 The Sleeves in concerto (rock'n'roll) Teatro Hops

Sabato 26 marzo

-H 11 Sagra della Farinata a Pegli. Anche domani
-H 1530 CICLO DI INCONTRI: LA MUSICA E LA SUA STORIA. "TRAVELIN" Un viaggio in musica che risale il Mississippi, passa per i Grandi Laghi, traversa l'oceano, arriva al Tamigi per poi far rotta di nuovo su New Orleans. Palazzo Ducale

Domenica 27 marzo

-H 16 I mastrussi pe' liberase un scito - commedia dialettale Teatro del Ponente piazza Odicini 9, Voltri
-H 21 FRANCESCO RENGÀ IN CONCERTO. Politeama genovese

Lunedì 28 marzo

-H 21 CABARESCUE!!!! Laboratorio comico con E. Balbontin, A. Cecon, Teatro Hops, [anche domani](#)
-H 21 Lunedì FEG : Le parole tra noi i libri, la musica, l'Italia Dialogo con Curzio Maltese. Teatro Modena

Martedì 29 marzo

-H 2030 Nora alla prova da "casa di bambola. Mariangela Melato è la donna-personaggio che rivendica la propria indipendenza fisica ed etica, ma è anche l'interprete di un universo drammaturgico. Teatro Stabile, fino al 21/04 domenica h 16 / lun chiuso
-H 22 JUNIOR KELLY IN CONCERTO - grande protagonista del reggae jamaicano, a seguire dj set. Crazy Bull, via Degola

Mercoledì 30 marzo

-H 21 Zuzzurro e Gaspare - spettacolo "Non c'è più il futuro di una volta". Politeama Genovese, [anche domani](#)
-H 22 JAZZ IN THE KITCHEN Enrico testa (chitarra) Valeria Bruzzone (voce). Kitchen via san donato 13

Giovedì 31 marzo

-H 21 Mariangela Bettanini in concerto (Jazz). Teatro Hops

Venerdì 1 aprile

-H 1745 CONFERENZA. Di che cosa sono fatti i sogni? A spasso tra specchi e arcobaleni per capire come i neuroni creano le sensazioni, il piacere e il dolore. Palazzo Ducale
-H 21 TROMPADA DE TANGO- dal romanzo di Soriano "Cuarteles de invierno" Nello spettacolo il tango non è solo colonna sonora o musica che crea lo sfondo delle vicende raccontate, ma si innesta nelle diverse scene e esprimendo i sentimenti e le riflessioni del cantante. Teatro Hops
H 21 Favoliama . Il mondo delle favole verrà dissacrato senza pietà dai lazzi goliardici degli attori e dalle musiche, divertimento garantito. Teatro della Gioventù, [anche sabato h 21 e domenica h 16](#)

-H 21 Alice nel paese delle meraviglie (musical) Al pubblico verrà offerta la possibilità di ritrovare la poesia del mondo infantile e nel contempo di confrontarsi con i significati simbolici e reconditi della fiaba. Politeama genovese, [anche sabato h 21 e domenica h 16](#)

Sabato 2 aprile

-H 1830 Sagome. Rassegna di giovane danza d'autore a cura di ARTU . Teatro Hops
-H 21 SUBSONICA IN CONCERTO. 105 Stadium, Lungomare Canepa 155, ing 20 euro

Lunedì 4 aprile

-H 18 INCONTRO CON MARINA MASSIRONI- La Feltrinelli
H 21 CABARESCUE!!! Laboratorio comico con E. Balbontin, A. Cecon, Teatro Hops, [anche domani](#)

Martedì 5 aprile

-H 1745 L'AFRICA DELLE MERAVIGLIE . Come avvicinarsi alle opere d'arte africane? Quale vita hanno e cosa siamo in grado di "vedere" quando le guardiamo? Palazzo ducale

Mercoledì 6 aprile

-H 2030 SERATA CINOFILO-GASTRONOMICA. Menù alla carta con breve lezione sul mondo dell'educazione cinofila, e su come gestire il nostro cane in modo corretto all'interno di un ristorante. Altrimenti, pag 22
-H 21 GIOVANNI ALLEVI - Alien Tour 2011". Carlo Felice

Giovedì 7 aprile

-H 21 Fabio Vernizzi in concerto -Piano solo. Teatro Hops
H 21 La donna che sbatteva nelle porte. Un romanzo di Robby Doyle amaro e lieve, bellissimo e struggente, trasformato in un monologo ideale per il talento e la pensosa leggerezza di Marina Massironi. Teatro Modena [anche 8 e 9 aprile](#)

Venerdì 8 aprile

-H 17 DALLA CADUTA DELLA REPUBBLICA ARISTOCRATICA ALL'UNITÀ D'ITALIA: "1849: il sacco di Genova". Sala Congressi del Museo S. Agostino
-H 18 INCONTRO CON DANIELE SILVESTRI PER LA PRESENTAZIONE DEL NUOVO ALBUM. Fnac
-H 21 Boris Savoldelli in concerto. Uno spettacolo sfavillante e musicalmente attraente. Teatro Hops

Sabato 9 aprile

-H 21...Aspetto e spero.. regia Fabio Fiori. Dopo Super Boeing, AltraLuna torna con una nuova e divertentissima commedia: gags, colpi di scena, battute esilaranti, gusto per l'intreccio e caratterizzazione dei personaggi sono gli ingredienti per uno spettacolo di puro divertimento! Teatro della gioventù, [anche domenica h 16](#)
-H 21 Rocco Papaleo in "Eduardo: più unico che raro!" Quattro atti di Eduardo De Filippo. Politeama Genovese [anche domani](#)

Lunedì 11 aprile

H 21 Lunedì FEG Le parole tra noi i libri, la musica, l'Italia. Dialogo con Massimo Gramellini. Teatro Modena

Giovedì 14 aprile

-H 21 DALLA DE GREGORI IN CONCERTO. Carlo Felice

Associazione Culturale e Sportiva Dilettantistica

Total Dance



GLEMYR HERNANDEZ
e tutto lo Staff

vi invitano a conoscere

i nuovi Corsi di :

Danze LatinoAmericane

Caraibico x bimbi e adulti

Tango Argentino - Swing

Danza moderna x bimbi

Danze Standard - Liscio

Gestualità Femminile

Portamento Maschile

Video Dance - Total Dance

Latin Fitness - Total Body

Ginnastica Dolce

Step - Pilates



Video Dance



Caraibico x bimbi/adulti



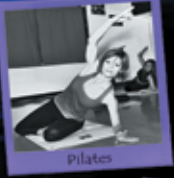
Fitness



Tonificazione



Special Girls Latin Dance



Pilates



Danza moderna x bimbi



FIPD
ENTE ITALIANO
PROFESSIONISTI
DELLA DANZA

Preparazione in sede per Professionisti
per il conseguimento del Diploma di Maestro di Danza
in tutte le discipline.

Via S. Jacini 2-4r 16154 Genova Sestri P. x info: 3393691945

visita il nostro sito: www.totaldance.it

trovaci su facebook : totaldance glemyr